

## TERREMOTO: CIALENTE E PEZZOPANE A BANKITALIA, "NO AUMENTO AFFITTI"

23 Aprile 2012

---

L'AQUILA - "Un cambio di rotta immediato affinché i residenti del quartiere Banca d'Italia tornino nei loro appartamenti alle stesse condizioni di prima del sisma".

Lo chiedono, in una lettera aperta al direttore della Banca d'Italia, Fabrizio Saccomanni, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, e l'assessore alle Politiche abitative Stefania Pezzopane, a seguito di un annunciato aumento degli affitti, dopo la ristrutturazione degli appartamenti.

Un aumento impietoso se si pensa che una abitazione tornata agibile che prima del sisma pagava 460 euro mensili di canone, oggi dovrebbe pagarne 730.

"Non si capisce come mai questi appartamenti debbano subire aumenti così pesanti, quando peraltro gli stessi sono stati ristrutturati con soldi del governo - hanno commentato Cialente e Pezzopane - La Banca d'Italia dovrebbe piuttosto aiutarci a calmierare i prezzi, in questo momento di grave difficoltà economica, ben sapendo che all'Aquila la situazione è ancora più drammatica che nel resto del Paese".

"E la conseguenza di questa scelta impietosa ricade sulle spalle del Comune dell'Aquila, le cui casse non sono capaci di sopperire alle molteplici e legittime richieste d'aiuto che riceviamo giornalmente - aggiungono i due - dal momento che stiamo lavorando per garantire un'abitazione a tutti, anche calmierando noi stessi i costi dei canoni d'affitto".

"Temiamo, ora, che le famiglie desiderose di rientrare nei loro appartamenti, non avendo la possibilità di affrontare un aumento di oltre il 70 per cento del canone d'affitto, chiederanno aiuto al Comune dell'Aquila che, con tutti gli sforzi cui è già sottoposto, non ce la può fare. Siamo certi di trovare, pertanto, comprensione, sia da parte della Banca d'Italia locale che della centrale - concludono Cialente e Pezzopane - rimodulando gli affitti secondo le esigenze del panorama aquilano, devastato dalle conseguenze impietose del sisma".